

Numerose le manifestazioni di interesse espresso attorno al nuovo strumento intercomunale di governo del territorio

# Trentotto Comuni per un piano

## ► FIRENZE

Sono state tante le manifestazioni di interesse per redigere piani strutturali intercomunali come previsto dalla nuova legge per il governo del territorio. Trentotto sono infatti i Comuni che vogliono sperimentare questo nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa nei territori del Casentino, Mugello, Valdera e Colli marittimi pisani. E che ieri mattina hanno partecipato ad un incontro in Regione con il presidente Enrico Rossi e l'assessore all'urbanistica Anna Marson.

“Puntiamo molto – ha detto Rossi introducendo i lavori – sulla pianificazione intercomunale come spinta alla valorizzazione anche economica del territorio, mettendo a sistema l'esistente e razionalizzando così l'uso di suolo. Per questi territori su cui ricadono molti vincoli della legge Galasso sarà anche l'occasione di sperimentare le semplificazioni previste dal Piano paesaggistico appena approvato. Lo ritengo un momento davvero importante che in qualche modo mi ricorda l'avvio della mia esperienza di sindaco in Valdera”.

L'assessore Marson ha sottolineato come fatto di grande rilievo “che siano piccoli comuni in territori caratterizzati da situazioni in gran parte collinari e montane a farsi promotori di innovazione nel campo della pianificazione territoriale. In sostanza si restituisce al piano strutturale il significato originario di strumento per costruire scenari che possano effettivamente orientare lo sviluppo socio-

economico del territorio a un livello territoriale adeguato, mettendo in gioco anche una dimensione bioregionale”.

I comuni che intendono redigere piani intercomunali coniugheranno, secondo l'assessore, “l'anticipazione della

messa in atto della legge 65 con la sperimentazione dell'adeguamento al piano paesaggistico”.

